

DICHIARAZIONE DI SINTESI

QUADRO CONOSCITIVO DIAGNOSTICO
STRATEGIA PER LA QUALITÀ URBANA ED
ECOLOGICO-AMBIENTALE
TAVOLA DEI VINCOLI
VALSAT
VINCOLI URBANISTICI

SINDACO
LUCA VECCHI

VICESINDACO E ASSESSORE A RIGENERAZIONE ED AREA VASTA
ALEX PRATISSOLI

INDICE

Premessa	2
1 - Il nuovo strumento di pianificazione	3
2 - Iter procedurale e fase di elaborazione del Piano	3
3 - Condivisione e concertazione del Piano in fase di elaborazione e assunzione del Piano	4
4 - Classificazione delle osservazioni pervenute	6
5 - Principi generali di valutazione delle istanze	8
6 - Compendio dei perfezionamenti e integrazioni degli elaborati assunti con la proposta di Piano	11
7 - Lettura interpretativa delle osservazioni e dei contributi; valutazione delle potenziali ricadute ambientali	12
8 - Dal Piano assunto al Piano adottato: coerenza e modifiche	13
9 - Adozione del Piano	14
10 - I lavori del Comitato urbanistico di Area Vasta (CUAV-RE)	14
11- Adeguamento del PUG a seguito del Parere Ambientale Favorevole sulla VALSAT	23

Premessa

L'art. 18 comma 5 della LR 24/2017 prevede che: *"L'atto con il quale il piano viene approvato dà conto degli esiti della Valsat, illustra come le considerazioni ambientali e territoriali sono state integrate nel piano e indica le misure adottate in merito al monitoraggio, attraverso un apposito elaborato denominato "dichiarazione di sintesi", di cui all'articolo 46, comma 1, secondo periodo, e comma 7, lettera b). "*

Nel disciplinare il processo di approvazione del piano l'art. 46 comma 1 della LR 24/2017 prevede infatti che: *"L'organo consiliare dell'amministrazione precedente adotta la proposta di piano, esamina e decide le osservazioni presentate e tenendo conto degli esiti delle altre forme di consultazione eventualmente attuate. La deliberazione è accompagnata da una prima elaborazione della dichiarazione di sintesi che illustra, in linguaggio non tecnico, come si è tenuto conto delle osservazioni e degli esiti delle consultazioni e le ragioni per le quali sono state scelte le soluzioni previste nel piano, alla luce delle ragionevoli alternative che erano state individuate. "*

In fase di adozione, il Piano era stato accompagnato da uno specifico documento denominato *Relazione di Piano* con i relativi allegati che ha dato conto del processo di Piano, delle osservazioni e degli esiti delle consultazioni.

Il presente documento costituisce quindi la *Dichiarazione di sintesi* ai sensi dell'art. 18 comma 5 della LR 24/2017, che illustra in linguaggio non tecnico il processo di Piano (in fase di adozione contenuto nella Relazione di Piano) come si è tenuto conto delle osservazioni e delle consultazioni e al contempo illustra in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel Piano oggetto di approvazione; essa ottempera a quanto previsto dall'art. 18 comma 1 della L.R. 24/2017, dall'art. 46, comma 1, della medesima legge e dall'art. 17 comma 1 lettera b) del D. Lgs. 152/06.

Come disposto dall'art. 46 comma 7 lettera b) della L. R. 24/2017, la presente dichiarazione di sintesi, riprende e completa la *"Relazione di Piano"* con valenza di prima dichiarazione di sintesi, che ha accompagnato l'adozione del PUG, illustrando sinteticamente come le considerazioni ambientali e territoriali presenti nel parere motivato del Comitato Urbanistico di Area Vasta (nel seguito CUA) sono state integrate nel PUG stesso.

1 – Il nuovo strumento di pianificazione

La formazione del nuovo strumento urbanistico si svolge nel riferimento normativo della L.R. 24/2017. La Regione si è dotata di una legge urbanistica che ha profondamente innovato principi, strumenti, tecniche, al servizio della pianificazione urbanistica e territoriale. Molti e radicali i cambiamenti introdotti: prima fra tutti la ricomposizione nel piano delle due dimensioni: quella strategico/strutturale e quella più propriamente operativa e regolamentare, così come l'inserimento di un'apposita procedura di valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale e il ruolo dinamico del quadro conoscitivo.

La nuova Legge, in particolare, supera l'impostazione degli strumenti preposti al governo del territorio, istituiti precedentemente dalla L.R. 20/2000, sostituendo a livello comunale il Piano Strutturale Comunale (PSC), il Piano Operativo Comunale (POC) e il Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) con il Piano Urbanistico Generale (PUG).

La pianificazione urbanistica comunale si articola in:

- a) un unico Piano urbanistico generale (PUG), che stabilisce la disciplina di competenza comunale sull'uso e la trasformazione del territorio, con particolare riguardo ai processi di riuso e di rigenerazione urbana;*
- b) gli accordi operativi e i piani attuativi di iniziativa pubblica con i quali, in conformità al PUG, l'amministrazione comunale attribuisce i diritti edificatori, stabilisce la disciplina di dettaglio delle trasformazioni e definisce il contributo delle stesse alla realizzazione degli obiettivi stabiliti dalla strategia per la qualità urbana ed ecologico-ambientale. Gli accordi operativi e i piani attuativi di iniziativa pubblica sostituiscono ogni piano urbanistico operativo e attuativo di iniziativa pubblica e privata, comunque denominato, previsto dalla legislazione vigente. (art. 30 L.R. 24/2017)*

Il Piano è stato elaborato e assunto ai sensi dell'art. 3, comma 2, della L.R. 24/2017, articolo che consente *ai Comuni dotati degli strumenti urbanistici predisposti ai sensi della precedente legge urbanistica L.R. n. 20/2000 di avviare il procedimento di approvazione di un'unica variante generale, disciplinata dall'art. 43 e seguenti della L.R. n. 24/2017, diretta a unificare e conformare le previsioni del Piano Strutturale Comunale (PSC), Piano Operativo Comunale (POC) e Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) ai contenuti del Piano Urbanistico Generale (PUG).*

2 - Iter procedurale e fase di elaborazione del Piano

Il processo di Piano è stato formalmente avviato con deliberazione di Giunta Comunale I.D. n. 201 del 05.12.2019 *"Avvio del Processo di adeguamento della pianificazione urbanistica vigente alle disposizioni contenute nella Legge Regionale 21 Dicembre 2017 N. 24 "Disciplina Regionale sulla tutela e l'uso del Territorio" e costituzione dell'Ufficio di Piano"*.

In un'ottica di valorizzazione delle competenze del personale assunto, l'Ufficio di Piano (di seguito UdP) è stato costituito ai sensi dell'art. 55 comma 5 della citata L.R. n.24/2017, attraverso un gruppo di lavoro, interno e intersettoriale: l'UdP è stato costituito in prevalenza da funzionari esperti del Servizio Rigenerazione Urbana integrato con funzionari di altri Servizi che assicurano il proprio apporto collaborativo alle attività per gli aspetti di competenza, tra cui funzioni economico-finanziarie; sociali; demografiche, di comunicazione e partecipazione.

Come previsto dall'art. 1 comma 4 della L.R. n. 24/2017 sono state attivate forme di cooperazione istituzionale tra Enti titolari di funzioni di governo del territorio secondo criteri di competenza e leale collaborazione nell'elaborazione e valutazione delle scelte del PUG. In particolare per quanto riguarda l'elaborazione del Quadro Conoscitivo, l'art. 23 della Legge prevede che: *"tutte le amministrazioni pubbliche di interesse regionale e locale che, per l'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, svolgono compiti di*

raccolta, elaborazione e aggiornamento di dati conoscitivi e di informazioni relativi al territorio e all'ambiente, ivi compresi i concessionari di pubblici servizi operanti nel territorio regionale, concorrono all'integrazione e implementazione del quadro conoscitivo del territorio"; a tal fine sono state inviate lettere di collaborazione ai diversi Enti con i quali l'UdP ha operato tra cui: - Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale e AIPO Agenzia interregionale per il fiume PO; Agenzia regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile_Servizio Area affluenti Po; ARPA Emilia Romagna e AUSL Reggio Emilia; Ireti Spa.

A valle del percorso di elaborazione del Piano, il PUG è stato assunto con deliberazione di Giunta Comunale I.D. n. 178 del 07/10/2021, dichiarata immediatamente eseguibile, a norma dell'articolo 45 comma 2 della L.R. n. 24/2017. L'assunzione del Piano, ai sensi dell'art. 45 comma 2 della citata legge regionale, è stata comunicata al Consiglio Comunale durante la seduta del 04.10.2021.

Il Piano è stato quindi depositato per la consultazione e la presentazione delle osservazioni nel periodo compreso tra il 27/10/2021 e il 27/12/2021; successivamente prorogato di ulteriori 30 gg con delibera di giunta comunale ID n, 251 del 23/12/2021

Dell'avvenuto deposito è stata data notizia al pubblico mediante divulgazione del relativo avviso all'albo pretorio online e sul BURERT n. 307 del 27/10/2021.

Durante il periodo di deposito delle osservazioni con delibera di Giunta Comunale ID. n. 198 del 11/11/2021 sono stati approvati i criteri generali finalizzati alla classificazione, istruttoria, analisi e valutazione delle osservazioni al PUG.

Il Piano assunto si compone dei seguenti pacchetti di documenti a loro volta composti da relazioni, schede ed elaborati:

- QUADRO CONOSCITIVO DIAGNOSTICO
- STRATEGIA PER LA QUALITÀ URBANA ED ECOLOGICO AMBIENTALE
- TAVOLA DEI VINCOLI
- ValSAT
- VINCOLI URBANISTICI

Costituisce parte integrante del PUG il Piano di Comunità, esito dei cinque anni di lavoro dei Laboratori di Quartiere, dei Poli Sociali e delle attività associative presenti sul territorio. Una evoluzione naturale del precedente Piano dei Servizi, elaborato a parte non solo dalla traduzione fisica dei servizi sul territorio, ma anche dai bisogni delle persone, dai legami sociali, dalle povertà e ricchezze emergenti. Alla base del Piano di Comunità c'è la cura della città e della comunità, intesa come sia gestione e qualificazione della città pubblica, sia come cura della comunità, dei suoi bisogni e aspettative, partendo dalle profonde trasformazioni sociali in atto, portando servizi e attività vicino ai cittadini, favorendo la costruzione di comunità, estendendo la rete degli attori coinvolti anche a soggetti originalmente non previsti, coordinando orizzontalmente i diversi strumenti di pianificazione urbana e sociale già presenti.

3 – Condivisione e concertazione del Piano in fase di elaborazione e assunzione del Piano

Il Piano è frutto dell'attività di confronto con la città e le sue istanze di rilevanza economica, sociale e ambientale, iniziata alla fine del 2019, che ha scontato l'epidemia di Covid-19, impedendo di fatto qualsiasi iniziativa e attività "in presenza", come era stato progettato, ma che ha ugualmente portato alla creazione di specifici tavoli di lavoro con enti ambientali, sindacati, associazioni di categoria, associazioni ambientaliste, associazioni del mondo agricolo, ordini professioni, Regione e Provincia, ovviamente online. Il percorso di partecipazione dei cittadini e degli abitanti, è stato fortemente penalizzato dalle condizioni imposte all'emergenza Covid-19.

Il processo di condivisione e concertazione è iniziato in fase di elaborazione del Piano con l'attivazione di tavoli di lavoro, confronto e collaborazione:

- confronto tecnico-politico con le altre Amministrazioni pubbliche titolari di funzioni di governo del territorio, tra cui i Comuni contermini di Albinea, Quattro Castella, Rubiera, Correggio, San Martino in Rio, Bibbiano, Cavriago, Montecchio Emilia, Sant'Ilario d'Enza, Campegine, Cadelbosco di Sopra, Bagnolo in Piano, Casalgrande, Scandiano, la Provincia di Reggio Emilia, la Regione Emilia-Romagna, con i quali sono stati effettuati 15 incontri dedicati;
- collaborazione istituzionale con i Comuni capoluogo dell'Emilia Occidentale Parma, Modena e Piacenza, mediante uno specifico Protocollo d'Intesa approvato con delibera di Giunta Comunale I.D. n. 193 del 28.11.2019 per porre in essere strategie e azioni di ampio respiro su temi di interesse generale quali lo sviluppo di politiche concertate sulla lotta ai cambiamenti climatici, la tutela e uso sostenibile del territorio, la rigenerazione urbana e la competitività territoriale, la mobilità sostenibile; collaborazione che si è sviluppata in 11 incontri collettivi;
- confronto tecnico-politico nei vari momenti che hanno contraddistinto la fase di elaborazione del Piano con tavoli permanenti convocati a partire dal 27 gennaio 2021 e che negli ultimi anni hanno accompagnato e affiancato l'aggiornamento degli strumenti di governo del territorio con: ordini e collegi professionali, associazioni di categoria e camera di commercio, organizzazioni sindacali, associazioni del mondo agricolo, associazioni ambientaliste; l'esito degli incontri effettuati ha portato alla raccolta di contributi ed osservazioni che sono stati elemento significativo della fase di elaborazione del Piano;
- confronto tecnico che si è sviluppato a partire dal 27 gennaio 2021 in incontri tematici, con gli Enti ambientali, la Provincia di Reggio Emilia e la Regione Emilia Romagna;
- incontri dedicati con i portatori di interessi diffusi, coinvolti anche tramite il percorso dei laboratori di quartiere dei QUA, dei Poli Sociali, delle associazioni di volontariato, dei gruppi organizzati sul controllo di comunità, di singoli cittadini, in particolare per quanto riguarda la definizione della Strategia per la qualità urbana ed ecologico-ambientale di cui all'art. 34 della L.R. n. 24/2017 e il Piano di Comunità.

Tutte le presentazioni effettuate con i tavoli di lavoro sono state pubblicate sul sito web <https://www.comune.re.it/pug> per la più ampia condivisione dei materiali.

Per il coinvolgimento ulteriore della cittadinanza sono stati diffusi due questionari: *"Reggio Emilia, come va?"* è stata la prima tappa di un percorso di ascolto dei cittadini sul tema dell'emergenza sanitaria. Questo strumento è stato utile proprio per comprendere non solo come i cittadini hanno vissuto questo particolare momento, ma anche per ripensare le politiche locali a partire dai nuovi bisogni che l'emergenza ha posto in evidenza. Il questionario *"Reggio Emilia, come ti immagini?"*, è stata la seconda indagine on-line rivolta a tutti i cittadini della città con l'obiettivo di comprendere come i cittadini valutano i quartieri e le frazioni in cui abitano, dal punto di vista dei servizi di prossimità e gli spazi pubblici e della qualità dell'abitare, ma anche come considerano i temi dell'ambiente, del paesaggio e dell'agricoltura, gli impatti del clima che cambia e la mobilità.

La strategia del Piano è stata presentata il 25.11.2020 in un evento pubblico on line: *"La città del presente e le sfide per il futuro"* organizzato al Tecnopolo di Reggio Emilia in diretta streaming.

Il percorso di condivisione e informazione è proseguito anche in fase di deposito delle osservazioni: è stato organizzato un convegno pubblico in streaming il 7 dicembre 2021; sono stati incontrati rappresentanti e iscritti alle associazioni di categoria, ordini professionali, associazioni di volontariato ed organizzazioni territoriali per un totale di 14 incontri e un'affluenza pari a circa 500 persone e sono state fatte 41 audizioni personali verbalizzate a tutti i soggetti pubblici e privati che hanno richiesto incontri specifici sia per comprendere meglio la struttura del Piano sia per presentare osservazione.

In parallelo sono state sviluppate azioni di divulgazione del Piano, consapevoli che è un dovere comunicare la proposta di un nuovo Piano cercando di renderla comprensibile da tutti i cittadini, anche se uno strumento urbanistico è un documento complesso che può essere reso più accessibile, ma non banalizzato.

Per cercare di avere la più ampia diffusione, oltre ai canali tradizionali (BURERT e web), sono state attivate alcune attività rivolte alla cittadinanza e verso target di stakeholders più specifici: informazione diffusa da ottobre 2021 fino a febbraio 2022 per informare dell'esistenza del piano e della possibilità di contribuire in varie forme, con manifesti pubblicitari e affissioni; coinvolgimento e partecipazione per ottenere contributi efficaci e feedback della proposta di Piano da parte di ordini e associazioni.

A partire dalla data di assunzione del Piano gli elaborati dello stesso sono stati pubblicati sul sito web del Comune di Reggio Emilia <https://www.comune.re.it/pug> con una sezione dedicata alla presentazione delle osservazioni con apposita modulistica. La comunicazione è stata disseminata attraverso diversi canali: il sito web, i social e sono stati pubblicati nei diversi canali dell'Amministrazione 4 video esplicativi delle strategie, obiettivi e azioni del Piano proprio per raccontare e condividere con la città il percorso di elaborazione del PUG.

Il processo di partecipazione per l'elaborazione del PUG è stato condotto congiuntamente ai Laboratori di Quartiere (Qua - Bene Comune) ed è stato assorbito all'interno del Piano di Comunità.

Nel periodo di pubblicazione del piano numerose sono state le iniziative di coinvolgimento e condivisione che l'Amministrazione Comunale ha intrapreso con diversi soggetti riprendendo così l'ampia partecipazione che ha caratterizzato la fase di formazione dei nuovi strumenti urbanistici fino al momento di elaborazione del quadro conoscitivo. In particolare sono stati promossi gruppi di lavoro e tavoli di approfondimento:

- con gli Ordini ed i Collegi professionali e con la relativa commissione tecnica congiunta dell'ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori; Ordine degli Ingegneri; Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali; Collegio dei Geometri;
- con le associazioni di categoria: Unione Cooperative, Legacoop, CNA, Associazione Industriali, Coldiretti, Confagricoltura, Confcommercio, Confesercenti, Gruppo Imprese Reggiane, CIA, etc..;

Parallelamente è proseguito il percorso di illustrazione del Piano alla I Commissione consiliare *Assetto e uso del Territorio, Ambiente* in 18 sedute, di cui una aperta alle associazioni e ordini che hanno presentato osservazione. E in particolare nelle sedute del 18/03/2022; 24/03/2022; 20/04/2022; 06/05/2022 e 13/05/2022 sono state presentate e discusse le osservazioni presentate al Piano.

L'attenzione e la sensibilità dell'amministrazione rispetto al dibattito sugli SDGs ha portato a definire parallelamente alla elaborazione del PUG, un percorso di collaborazione con il centro comune di Ricerca della Commissione Europa. Reggio Emilia si è qualificata come città pilota nell'ambito della seconda fase del progetto URBAN 2030, partecipando ad un confronto sul processo di identificazione e validazione del set di indicatori collegati agli SDGs per le città.

Inoltre sono stati promossi diversi gruppi di lavoro con i servizi interni all'amministrazione comunale per il perfezionamento del piano; nell'ambito di tali percorsi sono stati condivisi ed elaborati pareri e osservazioni che si configurano come contributi collaborativi e migliorativi del piano stesso, e che nella fase di controdeduzione consentono di giungere al perfezionamento della strumentazione urbanistica e ad una più approfondita condivisione delle scelte del PUG.

4 – Classificazione delle osservazioni pervenute

Al termine del deposito, il 23 febbraio 2022, sono pervenute **305¹** osservazioni al Piano assunto comprensive delle osservazioni formulate dai servizi interni all'amministrazione comunale. Per ognuna di

¹Alle Osservazioni in atti con prot. PG 23455/2022 e 23456/2022, del 28/01/2022, intestate allo stesso soggetto osservante e relative al medesimo articolo degli Indirizzi Disciplinari, è stato assegnato un unico numero di riferimento progressivo, poi suddiviso in due subordini.

esse si è proceduto all'informatizzate e alla relativa "schedatura" tramite un software appositamente predisposto dagli uffici competenti. In particolare si è proceduto a:

- estrapolare i dati del richiedente;
- sintetizzare i contenuti dell'osservazione, nello specifico è riferita, se la natura della richiesta attiene a temi generali o situazioni specifiche e/o puntuali (sia grafiche che normative), se contiene più istanze (nella stessa osservazione sono contenute una o più richieste).

Complessivamente, attraverso le **305** osservazioni, sono state formulate **358** istanze.

La classificazione, istruttoria, analisi e valutazione delle osservazioni al PUG si è svolta secondo i criteri approvati con delibera di Giunta Comunale ID. n. 198 del 11/11/2021.

Le osservazioni sono state suddivise in quattro grandi gruppi:

- Gruppo 1: istanze presentate da enti (istanze presentate da parte di enti, associazioni, organizzazioni, ordini e collegi professionali, ecc...) nonché da parte della stessa Amministrazione comunale, che usualmente evidenziano riflessioni e sollevano questioni di carattere generale che, per loro natura, configurano risposte articolate e approfondite.
- Gruppo 2: Privati: istanze complesse di carattere generale. Le istanze appartenenti al gruppo 2 usualmente contengono tematiche generali che configurano, nella proposta di controdeduzione, una trattazione profonda e riconducibile a indirizzi o scelte fondative del Piano.
- Gruppo 3: Privati: istanze puntuali. Le istanze appartenenti al gruppo 3 usualmente contengono tematiche puntuali, riconducibili, per prevalenza, ad un'unica tipologia di ambito di riferimento.
- Gruppo 4: istanze che non rientrano nelle casistiche precedenti.

La suddivisione delle istanze in classi fa generalmente riferimento agli elaborati di Piano interessati dalle proposte.

Ogni classe è stata poi suddivisa in categorie e sottocategorie, in relazione agli elaborati specifici e alle principali tematiche di riferimento.

La suddivisione delle istanze in classi, generalmente, si relaziona al raggruppamento di elaborati urbanistici di riferimento. Ad ogni istanza è stata pertanto assegnata una delle seguenti 5 classi:

- A) QC - Osservazioni relative al Quadro Conoscitivo Diagnostico
- B) SQ - Osservazioni relative alla Strategia per la Qualità Urbana ed Ecologico Ambientale
- 1- TV - Osservazioni relative alle Tavole dei Vincoli
- 2- VS - Osservazioni relative alla Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale
- 3- VU - Osservazioni relative al sistema dei Vincoli Urbanistici

Suddivisione delle classi di istanze in categorie e sottocategorie.

Ognuna delle 5 classi di istanze è stata ulteriormente approfondita specificando, per ogni classe, le puntuali categorie e sottocategorie in cui ogni istanza poteva essere, per prevalenza, ricondotta. Le categorie di suddivisione delle classi rispecchiano i macro temi del Piano:

- QC Osservazioni relative al Quadro Conoscitivo Diagnostico**
- QCD_R Osservazioni relative all'elaborato Relazione di sintesi
- QCD_A Osservazioni relative agli elaborati del Quadro demografico
- QCD_B Osservazioni relative all'elaborato del Sistema dotazioni territoriali
- QCD_C Osservazioni relative agli elaborati del struttura urbana
- QCD_C1 Sistema residenziale, produttivo e produttivo polifunzionale
- QCD_C2 Sistema del produttivo strategico
- QCD_C3 Sistema commerciale
- QCD_C4 Sistema del territorio agricolo
- QCD_D Osservazioni relative agli elaborati del sistema ambiente e risorse naturali

- QCD_E Osservazioni relative agli elaborati Sicurezza territoriale
- QCD_F Osservazioni relative agli elaborati Paesaggio
- QCD_F Osservazioni relative all'elaborato Profilo di Comunità

SQ Osservazioni relative alla Strategia per la Qualità Urbana ed Ecologico Ambientale

- SQ_V Osservazioni relative agli elaborati della Strategia urbana
- SQ_L1 Osservazioni relative all'Album dei Luoghi della Strategia
- SQ_L2 Osservazioni relative all'Album degli Ambiti assoggettati ad intervento urb. convenzionato e AO
- SQ_C Osservazioni relative all'elaborato Piano di Comunità
- SQ_D Osservazioni relative alla disciplina delle trasformazioni
- SQ_D1 Osservazioni relative agli indirizzi disciplinari
- SQ_D2 Osservazioni relative agli elaborati disciplina delle trasformazioni
- SQ_D3 Osservazioni relative alle schede degli immobili di valore
- SQ_D4 Osservazioni relative agli elaborati della disciplina particolareggiata del centro storico
- SQ_P Osservazioni relative agli elaborati STANDARD PER LA QUALITÀ URBANA ED ECOLOGICO AMBIENTALE
- SQ_P1_3 Osservazioni relative agli elaborati dei requisiti prestazionali ecologico ambientali e funzionali
- SQ_P4 Osservazioni relative agli elaborati dei requisiti di qualità urbana
- SQ_P5-6 Osservazioni relative agli elaborati della rete ecologica
- SQ_P7 Osservazioni relative agli elaborati della strategia di forestazione

TV Tavola dei Vincoli

- TV_1 Osservazioni relative alla scheda dei vincoli
- TV_2 Osservazioni relative ai Rispetti
- TV_3 Osservazioni relative alle tutele paesaggistico ambientali e Vincoli paesaggistici
- TV_4 Osservazioni relative alle tutele storico culturali e archeologiche
- TV_5 Osservazioni relative ai rischi naturali, industriali e sicurezza
- TV_6 Osservazioni relative ai vincoli e tutele per il centro storico

VS Valsat

Osservazioni relative alla Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale

VU Vincoli Urbanistici

Osservazioni relative al sistema dei Vincoli Urbanistici

Fra le osservazioni pervenute vi sono n. 17 osservazioni "complesse", presentate da Enti, Ordini e Collegi professionali, Associazioni e Comitati, che, vista la loro specificità e la molteplicità di richieste contenute al loro interno, vengono integralmente riportate nell'allegato A3 "Osservazioni complesse, Enti e Servizi interni" alla Relazione di Piano adottata.

5 – Principi generali di valutazione delle istanze

QC - Osservazioni relative al Quadro Conoscitivo Diagnostico.

Gli obiettivi del Quadro Conoscitivo Diagnostico sono:

- definire il livello di funzionalità dei Sistemi e dei luoghi indagati;
- individuare le criticità e i fabbisogni a cui il Piano e la sua Strategia devono dare risposte;

- individuare problemi, risorse e opportunità, che rappresentano i condizionamenti e le condizionalità in termini di sostenibilità e gli elementi di qualità che si considerano rilevanti per l'incremento della resilienza sul sistema ambientale e territoriale.

Rispetto alle esperienze consolidate si tratta di arricchire il campo di analisi in funzione del nuovo sistema di obiettivi e contenuti del PUG, di assumere valutazioni e diagnosi mirate all'interpretazione integrata dei sistemi funzionali e dei luoghi, al riconoscimento dei servizi ecosistemici forniti al sistema antropico, al completamento della città pubblica.

Il Quadro Conoscitivo Diagnostico è quindi concepito come un'analisi sociale, ambientale e territoriale che fornisce una interpretazione funzionale del quadro delle conoscenze, un bilancio e una valutazione dello stato di fatto del territorio e della città, delle loro vulnerabilità e della loro attuale capacità di resilienza.

L'interpretazione/diagnosi è funzionale ad un concetto di sostenibilità al contempo economica, sociale ed ambientale, ed è orientata al sistema degli obiettivi della Strategia.

Sono state pertanto valutate osservazioni finalizzate ad un perfezionamento ed arricchimento delle analisi sociali, ambientali e territoriali, aggiornando per quanto possibile il quadro diagnostico, e del conseguente approfondimento della coerenza tra Quadro Conoscitivo Diagnostico stesso, Valsat, obiettivi, scenario di Piano, Strategia del PUG.

SQ - Osservazioni relative alla Strategia per la Qualità Urbana ed Ecologico Ambientale

La Strategia per la Qualità Urbana ed Ecologico Ambientale, rappresenta il riferimento per le trasformazioni future della città e del territorio, in quanto individua le linee di sviluppo entro cui si attueranno gli interventi, in coerenza sia con il quadro conoscitivo e le politiche ambientali, sia con le politiche di sviluppo socio-economico. La Strategia si articola in:

- SQ_V: Strategia urbana e carte di assetto

La Strategia, a livello territoriale, è la *Vision* condivisa del futuro della città, sintesi delle politiche e guida per i futuri interventi che investono l'intero territorio, in grado di governare con efficacia il processo di rigenerazione, includendo nel tempo, entro un percorso coerente, le differenti politiche e azioni che si renderanno opportune e fattibili, attraverso le competenze, i ruoli e i soggetti (pubblici e privati) di volta in volta interessati ed effettivamente coinvolti.

Sono state valutate esclusivamente osservazioni funzionali a meglio rappresentare ed esplicitare gli obiettivi e le sfide del Piano.

- SQ_L: Album dei Luoghi della Strategia e Album degli Ambiti assoggettati ad intervento urbanistico convenzionato e AO

La Strategia, a livello urbano, individua una Rete di Luoghi della città, complessi e interconnessi, capisaldi del progetto della struttura territoriale in grado di creare connessioni e relazioni materiali e immateriali nella città. Strettamente connesso con i Luoghi della Strategia il Piano ricerca, negli Ambiti di riqualificazione, rifunzionalizzazione e rinnovamento urbano una qualità urbana fondata sulla riscoperta delle vocazioni e potenzialità delle componenti territoriali che costituiscono la città valorizzando gli aspetti identitari: riscoprendo e rigenerando parti di città divenute anonime e dormienti, dalle vocazioni smarrite o con nuove attitudini latenti da stimolare.

Sono state valutate esclusivamente osservazioni funzionali a meglio rappresentare ed esplicitare gli obiettivi e le azioni del Piano, ad approfondire le tematiche di coerenza con la Valsat del Piano in termini di funzioni e target da raggiungere, e comunque non contrastanti con i principi di competenza e coerenza del Piano, con gli obiettivi, sfide e indirizzi declinati. Le osservazioni devono concorrere all'implementazione della corrispondenza e coerenza tra Quadro Conoscitivo Diagnostico, e Strategia del PUG.

- SQ_C: Piano di Comunità

La Strategia, a livello di prossimità, si declina in un progetto di Comunità per i 5 ambiti territoriali in cui è stata suddivisa la città, che evidenzia le fragilità e vulnerabilità sulle quali intervenire con azioni materiali:

rafforzamento dei presidi territoriali, potenziamento dell'accessibilità intra-quartiere, rafforzamento della città 15 minuti.

Sono state valutate esclusivamente osservazioni funzionali a meglio esplicitare la corrispondenza e coerenza tra Quadro Conoscitivo Diagnostico, Valsat e Strategia del PUG ovvero a coordinare la ricostruzione del sistema delle dotazioni con il progetto di città pubblica del Piano.

- SQ_D: disciplina delle trasformazioni

La strategia, a livello urbano, si declina anche nella qualificazione dei sistemi funzionali: abitare, produzione, commerciale, storico architettonico, piani da completare, ambiti da riqualificare, poli di area vasta, aree agricole urbane, il territorio agricolo.

Sono state valutate esclusivamente osservazioni funzionali al raggiungimento degli obiettivi e azioni del Piano con particolare riferimento a:

- *contenere e ridurre il consumo di suolo;*
- *classificare dal punto di vista funzionale il territorio urbanizzato in maniera coerente con l'assetto urbano esistente;*
- *definire il perimetro del territorio urbanizzato in maniera il più possibile compatta e coerente con i principi della LR 24/2017;*
- *preservare e ripristinare gli ecosistemi e la biodiversità attraverso ad esempio: interventi di forestazione urbana, potenziamento ecologico e fruitivo dei parchi fluviali, potenziamento dei corridoi ecologici continui in particolare nel TU, contrasto all'isola di calore, interventi di bonifica, ecc.)*
- *potenziare la città dei 15 minuti sia attraverso interventi di promozione della mobilità sostenibile sia attraverso la diffusione dei servizi essenziali per la popolazione;*
- *riqualificare il patrimonio edilizio esistente dal punto di vista energetico, sismico e funzionale;*
- *tutelare i centri storici minori;*
- *valorizzare i caratteri paesaggistici e naturalistici;*
- *promuovere le attività agricole locali a partire dalla loro multifunzionalità e sostenibilità;*
- *qualificare e rifunzionalizzare le dotazioni pubbliche;*
- *promuovere la sanità territoriale;*
- *aumentare l'accessibilità senza barriere;*
- *contribuire a realizzare il Piano dello Sport;*
- *qualificare come dotazioni territoriali i servizi privati convenzionati a supporto della città pubblica;*
- *completare le opere di urbanizzazione dei PUA scaduti;*
- *promuovere funzioni ed interventi di interesse pubblico a prioritaria tutela della salute e sicurezza delle persone e dell'ambiente;*
- *incrementare l'offerta di ERP e rigenerare il patrimonio esistente;*
- *incrementare l'offerta di ERS in particolare in affitto convenzionato;*
- *promuovere forme innovative per l'abitare solidale;*
- *promuovere il commercio di vicinato nella logica della Città dei 15 minuti;*
- *escludere la possibilità di realizzare nuovi centri commerciali e nuove grandi strutture di vendita alimentari;*
- *incrementare le presenze turistiche;*
- *potenziare e diversificare l'offerta commerciale del Centro Storico;*
- *potenziare ed attrarre nuove funzioni terziarie, a servizio e residenziali in Centro Storico;*
- *rigenerare i poli produttivi specializzati;*
- *favorire gli ampliamenti delle aziende insediate nel TU;*
- *attrarre nuovi investimenti ad alto valore aggiunto ed occupabilità;*
- *aumentare la presenza di servizi per lavoratori e imprese;*
- *favorire la multifunzionalità nei comparti produttivi polifunzionali;*
- *sostenere la qualificazione dei Poli di Area Vasta;*
- *favorire e sostenere l'ampliamento della Città universitaria e dei servizi ad essa connessi.*

TV - Osservazioni relative alle Tavole dei Vincoli

Allo scopo di favorire la conoscibilità e il coordinamento delle prescrizioni conformative del territorio e dei vincoli morfologici, paesaggistici, ambientali, storico culturali e infrastrutturali che gravano sul territorio e di semplificare la presentazione e il controllo dei titoli edilizi e ogni altra attività di verifica di conformità degli interventi di trasformazione, il Comune ha predisposto nell'ambito del PUG un apposito strumento, denominato "*Tavola dei Vincoli*". In esso sono rappresentati tutti i vincoli e le prescrizioni che precludono, limitano o condizionano l'uso o la trasformazione del territorio, derivanti, oltre che dagli strumenti di pianificazione urbanistica vigenti, dalle leggi, dai piani generali o settoriali, ovvero dagli atti amministrativi di apposizione di vincoli di tutela. Tale atto è corredato da un elaborato, denominato "*Scheda dei Vincoli*", che riporta per ciascun vincolo o prescrizione, l'indicazione sintetica del suo contenuto e dell'atto da cui deriva.

Sono state pertanto valutate esclusivamente osservazioni finalizzate ad un perfezionamento della ricognizione dei vincoli descritti, nel rispetto della pianificazione e degli altri provvedimenti legislativi, normativi e regolamentari sovraordinati di riferimento.

Con specifico riferimento al sistema delle tutele storico-culturali, le istanze di modifica sono state inoltre valutate con approfondimenti analitici di coerenza rispetto allo stato dei luoghi, in conformità con i criteri assunti in aree o immobili con analoghe caratteristiche.

VS - Osservazioni relative alla Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale

La ValSAT è componente attiva della formazione del PUG e assume una funzione propositiva finalizzata a perseguire in maniera integrata gli obiettivi di sostenibilità ambientale, sociale e territoriale, non limitata alla valutazione delle singole componenti ambientali.

La valutazione accompagna il PUG lungo l'intero processo di formazione e di attuazione, dalla diagnosi del Quadro Conoscitivo all'attuazione del PUG.

Sono state pertanto valutate esclusivamente osservazioni finalizzate ad un perfezionamento delle analisi ambientali e territoriali e del miglioramento della definizione dei criteri di sostenibilità e prestazioni da raggiungere, nonché ad una implementazione della corrispondenza e coerenza tra Quadro Conoscitivo Diagnostico, ValSAT stessa, obiettivi, scenario di Piano, Strategia del PUG.

VU - Osservazioni relative al sistema dei Vincoli Urbanistici

I Vincoli Urbanistici sono finalizzati all'acquisizione coattiva di beni immobili per la realizzazione di un'opera pubblica o di pubblica utilità. Il Piano individua, attraverso appositi elaborati, gli ambiti destinati ad assicurare la fattibilità delle opere pubbliche e di interesse pubblico e comporta l'acquisizione coattiva della proprietà o di diritti reali sugli immobili, attraverso la puntuale individuazione delle aree di pertinenza delle opere di cui sia programmata la realizzazione.

Sono state pertanto valutate esclusivamente osservazioni finalizzate ad un perfezionamento dell'individuazione delle opere e degli ambiti descritti, nonché ad una implementazione della corrispondenza e coerenza dei vincoli individuati con le indicazioni tecniche e programmatiche provenienti dai competenti Assessorati e Servizi.

L'istruttoria delle osservazioni pervenute e le relative proposte di controdeduzione è stata svolta in riferimento agli approfondimenti e gli indirizzi discussi nelle sedute con la Giunta Comunale e con la Commissione consiliare *Assetto e uso del Territorio, Ambiente*.

6 - Compendio dei perfezionamenti e integrazioni degli elaborati assunti con la proposta di Piano

L'Ufficio di Piano ha provveduto a formulare proprie osservazioni (in atti con prot. PG 22216/2022 del 27/01/2022) rese necessarie al perfezionamento del Piano, in particolare per rendere coerente il dispositivo del Piano con provvedimenti sovraordinati intervenuti dopo l'assunzione del PUG ed in primo

luogo per assicurare coerenza con il PTCP vigente. Le restanti osservazioni sono state predisposte per rettificare una serie di errori materiali avvenuti prevalentemente durante le procedure di informatizzazione del Piano nonché per assicurare coerenza interna tra i diversi strumenti di pianificazione e altri regolamenti vigenti dell'amministrazione. Le osservazioni di ufficio si articolano in relazione ai contenuti secondo quanto segue:

A) Correzioni di refusi, errori materiali, allineamenti: trattasi di correzioni, refusi, richiami, errori materiali agli elaborati che compongono la proposta di Piano, che non incidono sul contenuto concettuale e sostanziale degli stessi, necessari al fine di migliorare sia la forma lessicale e la struttura testuale, sia la rappresentazione grafica semplificandone la leggibilità, senza modificarne il contenuto.

B) Adeguamenti e precisazioni: trattasi di adeguamenti e precisazioni che si ritiene utile apportare agli elaborati della proposta di Piano per meglio tradurre in essi le strategie e obiettivi del Piano e che si sostanziano in adeguamenti e precisazioni sia testuali che cartografici. In particolare vi sono alcuni adeguamenti richiesti da Enti Sovraordinati.

C) Perfezionamento e integrazioni: trattasi di modifiche puntuali e circoscritte volte al perfezionamento e all'integrazione degli elaborati e che si sostanziano in modifiche sia testuali che cartografiche.

Le modifiche apportate sono il risultato di approfondimenti e precisazioni di quanto già rappresentato all'interno degli elaborati di piano assunti. Tali approfondimenti quindi non incidono sulla valutazione ambientale del piano in termini di impatti ambientali negativi, configurando piuttosto un miglioramento qualitativo delle azioni di tutela e valorizzazione del territorio.

7 - Lettura interpretativa delle osservazioni e dei contributi; valutazione delle potenziali ricadute ambientali

Pur non mancando sollecitazioni, richieste di chiarimento, accentuazioni su alcuni dei temi trattati, i contributi pervenuti confermano in larga misura le analisi, le strategie e le proposte di Piano.

Le osservazioni e i contributi raccolti, singolarmente intesi, non hanno proposto un modello alternativo di sviluppo rispetto a quello proposto dal PSC. Tuttavia, assumendo acriticamente le proposte nel loro complesso, gli effetti cumulativi avrebbero posto in discussione le scelte di fondo del Piano e riportato alla luce uno scenario di trasformazioni basato ancora su nuovi lotti e piani in territorio agricolo, nelle aree adiacenti all'abitato e nelle frazioni, riproponendo così un modello espansivo, che invece il PUG contrasta in maniera decisa.

La lettura delle osservazioni mette in evidenza due blocchi, diversi per provenienza e per contenuti: le osservazioni formulate da ordini professionali, associazioni di categoria o associazioni di cittadini portatori di interessi diffusi e le osservazioni che provengono da cittadini a tutela di interessi generali o specifici di proprietari di immobili. Le richieste non specifiche si indirizzano in generale ai seguenti tematismi:

- maggiore flessibilità normativa;
- revisione della definizione e quantificazione di ERS;
- maggiore/minore edificabilità per intervento diretto all'interno della città consolidata;
- maggiore flessibilità nella presentazione degli accordi operativi;
- eliminazione dei requisiti prestazionali di qualità urbana ed ecologico ambientale;
- modalità di approvazione semplificate anche per interventi di significativa ampiezza.

Le osservazioni presentate a tutela di interessi specifici si indirizzano in generale ai seguenti tematismi:

- a) assicurare l'edificabilità dei terreni, anche esterni al perimetro già urbanizzato: nuovi lotti edificabili a intervento diretto e nuovi ambiti urbanizzabili, con la trasformazione di porzioni di territorio agricolo o di verde privato (circa il 30% delle istanze);
- b) revisione del perimetro del territorio urbanizzato (circa il 25% delle istanze);
- c) de-classificazione di edifici tutelati;
- d) ripristino di indici, tessuti e modalità attuative previste dal PSC, dal POC e dal RUE;

e) proposte di modifica tese ad ampliare le possibilità di recupero e riuso di edifici esistenti nel territorio rurale.

Quasi tutte le osservazioni di questo gruppo, con particolare riferimento alle lettere a), b) e d), sono quelle che presentano potenziali ricadute ambientali- Le richieste di trasformazione da territorio agricolo e aree verdi in aree edificate sono state 106 pari al 30% delle richieste totali, prefigurando una trasformazione territoriale di oltre 170 HA di cui 72 a funzione residenziale per ca. 768.000 mq e ca. 2.000 alloggi; 21 a funzione produttiva per ca. 767.000 mq; e 13 per altri usi (servizi, verde privato, infrastrutture grige,) per ca. 172.000 mq. Richieste che sembrano non posizionarsi sui principali obiettivi del Piano ovvero *l'emergenza climatica, l'attenzione all'uso delle risorse scarse del pianeta per, investire in maniera esclusiva sul riuso degli spazi esistenti a discapito di nuove espansioni in territorio agricolo. Al contempo, il surriscaldamento del pianeta, impone, fin da subito, l'adozione di misure di adattamento e l'avvio di drastiche politiche di riduzione delle emissioni. Le aree urbane devono, a tal fine, essere caratterizzate da una significativa riduzione del fabbisogno energetico, attraverso massicci interventi di efficientamento, ed una crescente generazione locale di energia pulita, in grado di rendere autosufficienti interi ambienti cittadini.*

La proposta di valutazione di tali osservazioni è stata pertanto negativa, anche al fine di scongiurare le corrispondenti ricadute ambientali potenzialmente controproducenti.

Nel complesso, alla luce dell'iter di valutazione delle **358** istanze contenute nelle **305** osservazioni presentate, l'indirizzo è stato quello di procedere con una valutazione positiva in circa il 18% dei casi. A questi sono poi da aggiungere i casi in cui si prospetta una risposta parzialmente positiva, implicitamente accolta o accoglibile, negativa o una valutazione di non pertinenza. Va infine ricordato che 17 istanze sono state presentate da Enti, Ordini e Collegi professionali, Associazioni e Comitati, caratterizzate da complessità, specificità e molteplicità di richieste contenute al loro interno.

8 - Dal Piano assunto al Piano adottato: coerenza e modifiche

Considerato il ricco quadro di contributi e istanze, si è affrontato l'aggiornamento dei documenti di Piano per l'adozione e, fermi restando gli obiettivi, le strategie e le azioni, che non sono state oggetto di osservazione, si è proceduto ad apportare modifiche che si considerano migliorative rispetto alla efficacia e coerenza del Piano. Pertanto il Piano non viene modificato in modo sostanziale nelle strategie, caratteristiche generali e nei criteri generali che lo connotano.

Leggibilità del Piano. Il Piano Urbanistico è uno strumento complesso per sua natura e difficilmente semplificabile. Il percorso di confronto, soprattutto con gli ordini professionali, è stato utile per spiegare meglio il nuovo approccio del Piano e il suo rapporto con la legge 24/2017. Anche sull'organizzazione dei testi e della grafica si è intervenuto per renderli più facilmente utilizzabili: i requisiti prestazionali sono stati unificati e allegati al regolamento edilizio, richiamando la numerazione dei requisiti all'interno della disciplina di ogni sistema funzionale per rendere più facilmente identificabile ogni passaggio normativo, l'inserimento di molti rimandi tra le parti del testo (che nella versione finale approvata saranno anche rimandi tra diversi elaborati); i richiami normativi all'interno delle tavole della disciplina. Il percorso di comunicazione e facilitazione della lettura di Piano proseguirà con incontri formativi per gli iscritti agli ordini professionali e attraverso documenti comunicativi dei principali meccanismi di Piano.

Integrazione tra Piano (PUG) e Regolamento edilizio (Red). Come richiesto dagli ordini professionali, i due strumenti sono stati integrati e coordinati.

Piano di Comunità. Il Piano di Comunità è stato ulteriormente approfondito con il dettaglio di obiettivi e azioni strategiche afferenti ad ogni tema relativo alle dotazioni territoriali, affiancando alla cartografia un commento testuale per agevolarne la lettura. La tavola unica relativa alla funzionalità residenziale verso la città pubblica è stata suddivisa in due componenti che riportano rispettivamente rischi e opportunità

(analisi swot). E' stata raffinata la perimetrazione della città dei 15 minuti considerando le componenti di vicinanza per dare maggiore coerenza interpretativa alla precedente rappresentazione.

Poli di Area Vasta. Vengono riportati in aderenza con i Poli Funzionali individuati dal vigente PTCP (art.13 delle NTA e TAV. P3a - Assetto territoriale degli insediamenti e delle reti della mobilità, territorio rurale) come esistenti, consolidati oppure idonei per riqualificazione e riorganizzazione. La proposta di ridefinizione dei poli d'area vasta viene inserita all'interno della relazione di quadro conoscitivo come contributo al redigendo PTAV.

Durante il periodo del deposito, è pervenuta all'Amministrazione la volontà di addivenire a concludere un accordo ex art. 61 della Lr. 24/2017 da parte di un soggetto proprietario di un'area assoggettata a scheda speciale n. (11) nel PUG assunto. L'accordo è stato approvato dalla Giunta Comunale con atto ID 11/2022 e come tale viene proposto in adozione del Piano.

L'esito delle osservazioni non ha reso necessario effettuare una revisione sostanziale degli obiettivi assunti, in modo particolare confermando le strategie e la coerenza dell'intera documentazione progettuale rispetto alla Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale che ha indirizzato e accompagnato la elaborazione del Piano. Le rappresentazioni cartografiche contenute negli elaborati del Quadro Conoscitivo hanno valore informativo. Le rappresentazioni cartografiche del Piano hanno valore ideogrammatico e programmatico quando sono riferite ai contenuti strategici dello stesso, come stabilito dall'art. 24 della L.R. 24/2017.

9 – Adozione del Piano

Il Comune di Reggio Emilia ha approvato la proposta di riscontro e controdeduzione alle osservazioni e pareri presentati al Piano assunto, come sopra descritta, ed ha adottato, ai sensi dell'art. 46, comma 1, della L.R. n. 24 del 2017, il Piano Urbanistico Generale (PUG), con deliberazione del Consiglio Comunale I.D. n. 79 del 23.05.2022.

La "Relazione di Piano" allegato n.1) alla deliberazione di cui sopra quale sua parte integrante e sostanziale, avente le caratteristiche 46 comma 1 della LR 24/2017, è a sua volta composta dai seguenti allegati:

A1 Localizzazione delle osservazioni

A2 Tabella elenco delle osservazioni

A3 Osservazioni Complesse, Enti e Servizi interni

A4 Proposte di controdeduzione

A5 Proposte di Controdeduzioni complesse, Enti e Servizi Interni

Tali allegati si intendono pertanto integralmente richiamati ma non vengono nuovamente acclusi alla presente relazione, facendo riferimento ad una precedente fase istruttoria.

Con deliberazione di Consiglio Comunale I.D. n. 80 del 24.05.2022 è stato inoltre approvato il Regolamento edilizio.

Il PUG è stato trasmesso al sistema di conservazione del polo archivistico regionale (PARER) in data 07.06.2022 con nota PG.137712; e in data 06.06.2022 con nota PG.n. 137037 il Comune ha trasmesso la documentazione e gli elaborati di Piano, unitamente alle osservazioni, come previsto dall'art. 46 commi 2,3 e 4 della LR 24/2017, sia al Comitato urbanistico di Area Vasta (CUAV-RE) della Provincia di Reggio Emilia, che agli altri Enti in indirizzo, fra cui anche gli Enti competenti in materia ambientale.

10 – I lavori del Comitato urbanistico di Area Vasta (CUAV-RE)

10.1 – Funzionamento e composizione

Il Comitato Urbanistico di Area vasta (CUAV) della provincia di Reggio Emilia è stato istituito ai sensi degli artt 46 e 47 della L.R. 24/2017 ed il successivo atto di coordinamento tecnico di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 954/2018 con Decreto del Presidente della Provincia di Reggio Emilia n. 224/2018 e smi. In particolare per il CUAV del Comune di Reggio Emilia sono stati designati i seguenti rappresentanti degli enti componenti del CUAV:

- l'arch. Anna Maria Campeol, che presiede il comitato in qualità di rappresentante unico della Provincia di Reggio Emilia, in quanto delegata con atto del Presidente del 30/06/2022, prot. n. 18506;
- l'arch. Roberto Gabrielli, quale rappresentante unico della Regione Emilia Romagna, a ciò nominato con atto del Direttore generale Cura del territorio e dell'Ambiente della Regione Emilia Romagna prot. 667969 del 06/11/2018;
- Alex Pratisoli, Assessore alla rigenerazione urbana e area vasta, Vice Sindaco, quale rappresentante unico del Comune di Reggio Emilia, di cui alla comunicazione del 28/09/2018 prot. 123154.

La Provincia ha provveduto alla convocazione del Comitato urbanistico di area vasta (CUAV-RE), per l'espletamento di quanto previsto dall'art. 46 commi 2, 3 e 4, L.R. 24/2017, in vista dell'espressione del parere motivato sul piano; la convocazione è stata inviata ai componenti necessari e a tutti gli Enti partecipanti nei termini di legge. In occasione della prima seduta del CUAV i membri hanno stabilito di procedere nell'esame del PUG di Reggio Emilia affrontando argomenti distinti in ogni seduta, al termine delle quali si sarebbero definiti eventuali aggiornamenti e modifiche da apporre progressivamente al Piano, di cui gli uffici del Comune avrebbero dato riscontro all'inizio della seduta successiva.

Si è concordato inoltre che il termine per l'espressione del parere del CUAV, ai sensi dell'art. 46 della L.R. 24/2017, fosse posticipato per consentire una più approfondita analisi delle tematiche del Piano, data la loro complessità.

10.2 Sedute ed argomenti trattati

Il CUAV si è riunito in sei sedute nelle date del 30/06/2022, 20/07/2022; 15/09/2022; 03/11/2022; 29/11/2022; ed infine nella seduta conclusiva del 06/03/2023 nella quale è stato espresso parere motivato sul piano.

Ai lavori del CUAV hanno partecipato, oltre ai rappresentanti degli enti componenti necessari anche i rappresentanti di Enti competenti in materia ambientale.

In occasione di ogni seduta del CUAV, pertanto, si sono approfonditi i temi posti all'ordine del giorno, in un costruttivo confronto tra i partecipanti che ha consentito, nel rispetto dei ruoli istituzionali, di approfondire e chiarire le scelte pianificatorie definite dal PUG adottato e di concordare integrazioni e modifiche finalizzate, in vista dell'approvazione definitiva, ad addivenire ad una configurazione del Piano pienamente rispondente alle indicazioni strategiche definite dalla LR 24/2017.

Ordine del giorno delle sedute:

Prima seduta:

Vision e Strategia complessiva del Piano - complessiva del Piano; Territorio Urbanizzato: criteri e strategie.

Seconda seduta:

Territorio Agricolo (disciplina e requisiti di qualità urbana ed ecologico ambientale); Aree Agricole Urbane; Disciplina speciale; Schede speciali d'intervento.

Terza seduta:

Disciplina del Territorio Urbanizzato: interventi edilizi diretti e interventi urbanistici convenzionati per sistemi funzionali e requisiti di qualità urbana ed ecologico ambientale.

Quarta seduta:

ValSAT del PUG;

Standard di qualità ecologico e ambientale.

Quinta seduta:

Sistema storico-architettonico; Tavola dei Vincoli, sistema dei vincoli e delle tutele.

Sesta ed ultima seduta:

Espressione del parere motivato sul piano.

Nel corso dei lavori del CUAV il Servizio Rigenerazione Urbana ha provveduto a trasmettere elaborazioni grafiche ed analitiche necessarie all'approfondimento dei temi volta per volta affrontati, e bozze degli elaborati di PUG come integrati e modificati secondo le indicazioni emerse e concordate nel corso del proficuo dibattito intercorso.

Con nota PG/2023/0014640 del 13/01/2023 l'Assessorato alla Rigenerazione ed Area Vasta ha trasmesso le bozze degli elaborati di PUG come integrati e modificati secondo le indicazioni emerse e concordate nel corso dei lavori del CUAV.

10.3 Pareri degli Enti competenti in materia ambientale

Parallelamente allo svolgersi dei lavori del CUAV, e nell'ambito dei lavori stessi, gli Enti competenti in materia ambientale hanno provveduto a fornire il proprio contributo di competenza anche attraverso la formulazione di specifici pareri che sono stati messi a disposizione del CUAV con nota PG. 18820 del 19.01.2023.

- contributo SNAM - Distretto Centro Orientale, acquisito agli atti al PG.n. 172044 del 07.06.2022;
- contributo del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale acquisito agli atti al PG.n. 172044 del 07.06.2022;
- contributo di Autostrade per l'Italia S.p.a., acquisito agli atti al PG.n. 175630 del 18.07.2022;
- contributo istruttorio relativo all'acustica da parte di ARPAE, acquisito agli atti al PG.n. 292763 del 15.12.2022;
- parere di ARPAE sul PUG a norma dell'art.46 della L.R24/2017 acquisito agli atti al PG.n. 292763 del 16.02.2023;
- parere dell'Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia_dipartimento Sanità Pubblica acquisito agli atti al PG.n. 54068 del 23.02.2023;
- considerazioni in merito alla tutela archeologica Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la CM di Bologna e le Province di Modena Reggio Emilia e Ferrara, acquisito agli atti al PG.n 180253 del 25/07/2022;
- RFI Direzione Operativa Infrastrutture Territoriale Bologna, acquisito agli atti al PG.n 184836 del 01/08/2022;
- Terna s.p.a. - Rete Elettrica Nazionale, acquisito agli atti PG n. 202890 del 30/08/2022;
- ATERSIR - Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti,acquisito agli atti PG n.214567 del 15/09/2022;
- Regione Emilia-Romagna Settore Aree Protette Foreste e Sviluppo Zone Montane, valutazione di incidenza con esito positivo acquisita agli atti PG n. 224318 del 29/09/2022

In particolare, in riferimento al contributo di ARPA agli atti al PG.n. 292763 del 15.12.2022, si precisa quanto segue:

- in merito ai valori limite dettati dalla ZAC negli interventi complessi (IUC) si corregge il valore di riferimento < 65 dBA presente nell'album "SQ_L.2 Album degli Ambiti assoggettati ad intervento urbanistico convenzionato" facendo chiaro riferimento alla Zonizzazione Acustica Vigente inserendo come parametro per valutare la compatibilità degli interventi: "Rispetto della ZAC" (Min. rispetto dei valori limite) in quanto idoneo a verificare la compatibilità della trasformazione in riferimento alle caratteristiche di contesto e ai valori massimi acustici ammessi di zona.

- il parametro 65 DBa viene mantenuto in ValSAT nella sezione B degli indicatori, elaborato VS.5. Valutazione e Monitoraggio paragrafo 13.5. l'indicatore:

% di popolazione esposta a livelli di rumore $L_{den} \geq 65$ DbA, ricavato dai dati di esposizione della popolazione ai diversi livelli sonori presenti nella Relazione della Mappatura Acustica 2022, come indicatore generale di

valutazione dei benefici sul clima acustico delle azioni e requisiti del PUG e dei Piani e Regolamenti specifici in materia acustica.

- in merito all'elaborato SQ_P.1 Requisiti prestazionali ecologico ambientali lo si integra inserendo, a partire dagli assi principali generatori di traffico, i tratti stradali e ferroviari considerati come generatori di rumore ripresi dalle tavole della Mappatura Strategica 2022 al fine di allineare ulteriormente l'elaborato con la Mappatura acustica e inserendo tutte le zone di conflitto acustico riportate nell'elaborato "ZAC Z3- Album delle aree di conflitto" in qualche caso allineate alla situazione delineata dal PUG (usi previsti).

Si modifica la legenda dell'elaborato SQ_P.1 alla voce "Miglioramento clima acustico e atmosferico" in: "Mitigare inquinamento acustico e atmosferico" e di conseguenza si rivedono le diciture del requisito 21 che fa riferimento sia alle zone di conflitto della ZAC sia ai tratti stradali ad elevata intensità veicolare nel TU e ferroviari nel TU individuati critici a livello sonoro. Al riguardo dei soli tratti stradali ad elevato traffico veicolare sono previsti il requisito 13 (in caso di IED) e requisiti 17-18 (in caso di IUC) che prevedono la realizzazione, in caso di intervento, di verde filtro per mitigare l'inquinamento atmosferico in corrispondenza di tali tratti.

Per quanto riguarda la ValSAT si completa l'elaborato VS.2 Contributi esterni al paragrafo 4.11 Piano di Risanamento Acustico inserendo tra i piani considerati la Mappatura Acustica Strategia del 2022 e la Zonizzazione Acustica Vigente.

Inoltre si integra il paragrafo descrivendo le azioni e i requisiti previsti nel PUG finalizzati al miglioramento del clima acustico oltre a quanto già previsto nei Piani e Regolamenti in materia acustica vigenti.

10.4- Adeguamento del PUG nel corso delle sei sedute di CUAV

Il Piano adottato pertanto è stato adeguato a quanto emerso e concordato nel corso dei lavori del CUAV in relazione agli argomenti e tematismi schematicamente riepilogati di seguito. Al Piano adottato sono state apportate inoltre altre modifiche ed integrazioni, non discendenti direttamente da quanto emerso e concordato nel corso dei lavori del CUAV, ma comunque illustrate e condivise nell'ambito della Struttura Tecnico Operativa del CUAV, in occasione della seduta del 20/02/2023; tali modifiche costituiscono precisazioni o aggiornamenti degli elaborati adottati e non comportano *"innovazioni che modificano in modo sostanziale le caratteristiche generali della proposta di piano e i criteri generali che la connotano"*.

QUADRO CONOSCITIVO

In riferimento ai suggerimenti esposti nel corso delle sei sedute del CUAV sono stati introdotti alcuni approfondimenti negli elaborati conoscitivi del Piano. In particolare :

- E' stato elaborato un documento che illustra i criteri per la definizione e perimetrazione del Territorio Urbanizzato (TU) il *QCD_C7 – Criteri per la definizione del Territorio Urbanizzato – con cartografia A3* che individua il perimetro TU su ortofoto e la relativa quantificazione in Ha, accompagnato da una "Relazione sui criteri". L'elaborato da atto delle modifiche effettuate a seguito delle verifiche proposte dal CUAV togliendo dal perimetro alcuni ambiti non coerenti con i criteri dell'art. 33 della LR 24/2017 come: i cimiteri ubicati in aree limitrofe al territorio rurale, strutture sportive a margine del territorio urbanizzato con ampie dotazioni di verde permeabile; le aree agricole urbane; la porzione ricadente all'interno della "Struttura insediativa territoriale storica non urbana – Villa Gastinelli (PTCP)"; l'area operativa del Polo funzionale dell'Areoporto, le aree agricole urbane .

Avendo inoltre rilevato difformità tra il confine comunale riportato negli elaborati del PUG e il confine comunale DBTR, considerato ufficiale dalla Regione ER, sono stati inseriti entrambi i perimetri all'interno della cartografia di Piano.

- E' stata elaborata una cartografia con relativa tabella sullo stato di attuazione e convenzionamento dei PUA previgenti, il *QCD_C1.B – Sistema residenziale produttivo e produttivo polifunzionale: Stato di attuazione dei PUA*. La disamina dello stato di attuazione dei PUA ha portato a ridefinire anche la modifica sia delle schede degli ambiti dei PUA demandati ad Accordo Operativo, lasciando solo l'ex PUA Ti2_7-Ti2_8 e l'ex PUA App11;

mentre l'ex PUA Ti2-47 è stato interamente ricondotto alla disciplina delle aree agricole urbane, non avendo realizzato, neanche parzialmente, le opere di urbanizzazione del PUA originario. Il comparto denominato Ca Paterlini nel quartiere di San Prospero è stato trasformato da Ambito di rifunzionalizzazione a PUA in corso di completamento con opere di urbanizzazione non collaudate, in funzione delle opere realizzate.

- E' stata elaborata una cartografia con tabella sullo stato di attuazione delle delocalizzazioni previgenti (PRG 2001) il QCD_C1.C – *Ambiti di trasferimento e ricollocazione ai sensi degli Indirizzi Disciplinari - Titolo 16: Stato di attuazione;*

STRATEGIA PER LA QUALITA' URBANA ED ECOLOGICO AMBIENTALE

In riferimento ai suggerimenti esposti nel corso delle sei sedute del CUAV sono stati introdotti alcuni precisazioni e approfondimenti nell'elaborato della Strategia. In particolare :

- Nell'elaborato di strategia SQ_L.1 in conformità ai dettami della Legge regionale, è stata eliminata la previsione ideogrammatica a nord di Mancasale e ricadente in territorio agricolo, aggiornando l'elaborato e sono stati inseriti i Corridoi primari planiziali (E2) e i varchi a rischio (G3) del PTCP. I suddetti elementi della rete ecologica polivalente di livello provinciale sono stati inseriti anche nel focus Prato-Gavassa e Corte Tegge.

- Per completare le azioni e strategie di riqualificazione dell'ambito da rinnovare della Via Emilia, sono stati individuati i varchi paesaggistici lungo la statale da preservare per l'applicazione degli art.53 comma b (ampliamenti produttivi esistenti) aggiornando le tavola SQ_P.3 e SQ_P.4 e l'elaborato SQ_D.1 all'art. 2.5 e gli allegati al ReD A2 e A2.1 in riferimento ai requisiti 77 e 81.

DISCIPLINA

In riferimento alle disposizioni del territorio rurale, nel corso delle sei sedute del CUAV sono state introdotte alcune precisazioni e allineamenti normativi, in particolare:

- è stata eliminata la disposizione normativa relativa agli edifici incongrui dell'art. 15.2.3 degli indirizzi disciplinari (SQ_D.1) in quanto non allineata con l'art. 36 della LR 24/2017 ed è stata rivista la disciplina delle attività produttive in zona agricola (APZA). Sono stati inoltre inseriti requisiti ecologico ambientali aggiuntivi per garantire la sostenibilità degli interventi in caso di ampliamento.

- la possibilità di insediamento dell'attività produttiva riconducibile all'uso c2 è stata eliminata dalle funzioni ammesse in zona agricola ed è stata allineata la norma dell'art. 15.1..4 dell'ambito di rilievo paesaggistico all'art.42, comma 6, lett c del PTCP vigente la possibilità di realizzazione di nuovi allevamenti intensivi;

- è stato eliminato il divieto di realizzare fotovoltaico a terra in territorio rurale, riconducendo la disciplina a quanto previsto dalla normativa sovraordinata.

In riferimento alle disposizioni normative relative al sistema dei piani da completare (Titolo 13) e al territorio agricolo (Titolo15) sono stati allineati, senza comportare modifica dell'apparato disciplinare, la forma lessicale del testo riconducendo il Titolo 13 all'art..32, comma 2, lettera d) della LR 24/2017 e il Titolo 15 alla disciplina della DGR 713/2019 le relative definizioni.

Il Titolo 16 e il 17 sono stati rivisti chiarendo con maggior dettaglio la disciplina delle aree sottoposte a specifiche disciplina . In particolare sono state stralciate tutte le previsioni di decollo delle aree pubbliche, non ancora atterrate (ad eccezione del campo nomadi di via Gramsci). E' stata introdotta la scheda speciale n. 36 sui PUA oggetto della sentenza TAR di Parma nn. 191/200/201 del 01/07/2022 e alle ordinanze del Consiglio di Stato nn. 4559-4560 e 4561/2022 REG.PROV.CAU., recepite con D.G.C. ID 206 del 13/10/2022.

E' stato inoltre inserito un cappello introduttivo funzionale ad illustrare le casistiche delle diverse schede speciali del Titolo 17, descrivendo la ratio della disciplina afferente agli immobili sottoposti a specifica disciplina. Sono state eliminate la scheda speciale n. 19 e 23.

La disciplina degli interventi diretti del sistema abitare e del sistema produzione sono stati allineati e resi maggiormente coerenti con le risultanze delle analisi del Quadro Conoscitivo Diagnostico, diminuendo la possibilità di ampliamento diretto nei tessuti ad alta densità abitativa (A1 e A2) ed eliminando nei tessuti P3 l'esclusione dal computo del VT del volume per funzioni produttive eccedente i 9 m di altezza.

E' stato inserito un apposito articolo all'interno del Sistema storico-architettonico il 7.5 relativo agli elementi da tutelare delle strutture insediative territoriali storiche non urbane, così come già fatto per le strutture

insediative storiche urbane, all'articolo 7.4 degli Indirizzi Disciplinari, specificandone la disciplina di tutela sovraordinata.

Alcuni aggiustamenti puntuali hanno poi riguardato i polifunzionali (PF1 ex Fiera e possibilità di insediamento dell'uso C3 con esclusione del commercio all'ingrosso e il completamento degli usi nella torre C del PF2), e le modalità di adeguamento e aggiornamento del PUG previsto dall'art. 1.2 degli indirizzi disciplinari.

Per quanto riguarda il tema della prevenzione sismica Sismica e CLE l'art. 2.2 è stato integrato con apposita norma per garantire la transitabilità degli assi strategici.

TAVOLA DEI VINCOLI

In riferimento alla tavola dei vincoli, nel corso delle sei sedute del CUAU e in alcune sedute tematiche di struttura tecnica operativa con la Provincia sono stati introdotti correttivi per allineare il sistema delle tutele agli strumenti sovraordinati di Provincia e Regione, in particolare:

- TV.2: è stato sostituito il livello cartografico del reticolo gasdotti SNAM con il nuovo fornito a seguito del parere espresso da SNAM in sede di CUAU in atti al P.G. 159631/2022.

Il punto di captazione acque ad uso umano art. 79 del PTCP individuato in zona Coviolo presso lo stabilimento IREN di via Gastinelli compare nella tavola P10a del PTCP e non nella Tavola dei Vincoli.

E' stata riposizionata correttamente la linea che rappresenta il sedime ferroviario FER che attraversa la zona urbana a ridosso del centro storico;

- Tv1 e TV3_Boschi vincolati ex art. 142 c.1 lett. g) D.Lgs 42/2004 : è stato rappresentato in cartografia un unico livello formato dalla fusione dei boschi PTCP con i boschi del dataset MinERva / Carta forestale 2014. Aggiornata relativa voce Scheda dei vincoli TV.1 con l'inserimento della Carta Forestale 2014.

- TV1 e TV3: è stato eliminato il "Galassino" istituito con dichiarazione di notevole interesse pubblico del territorio del Parco di Campegine ricadente nei comuni di Campegine, Sant'Ilario d'Enza e Reggio Emilia per presa d'atto sentenza TAR Lazio del 07/04/1987.

Per quanto riguarda le Fasce "Galasso" ex art. 142 c.1 lett b) e c) D.Lgs. 42/2004 dei corsi d'acqua e laghi- è stato aggiornato il livello cartografico delle fasce 150m dai corsi d'acqua e 300 m dalla linea di battigia dei laghi tutelati tenuto conto delle indicazioni della Regione per quanto riguarda la determinazione delle aree escluse dal vincolo e con modesta ridefinizione geometrica della fascia 150m generata dal Cavo Tassarola in confine con Rubiera, in corrispondenza del limite della parte tombinata, per completa corrispondenza con dataset MinERva.

- TV1 e TV2: sono sostituite le perimetrazioni degli agglomerati urbani con il livello pubblicato nei dataset MinERva aggiornato a dicembre 2021 da ARPAE – CTR acque e conseguente aggiornamento della legenda e della relativa voce delle Schede dei vincoli, elaborato TV.1.

E' stata inserita tra le strade classificate il tratto della SP25 collegamento Cavriago-Villa Cella-Località Lora in quanto afferente alle connessioni stradali di interesse sovracomunale disciplinate dal PTCP.

- TV3: Fiumi, torrenti e corsi d'acqua tutelati iscritti negli elenchi previsti dal R.D. 1775/1933: E' stato inserito l'asse del corso d'acqua tutelato in elenco acque pubbliche ID 78 in confine comunale con Campegine.

Sono state distinte le piante tutelate dal PTCP e sono state eliminate le macchie boscate e sé stato sostituito il livello Oasi Naturalistiche con le Oasi Faunistiche cartografate nella tavola P2 del PTCP con riferimento normativo all'art. 5 delle norme PTCP.

Gli invasi ed alvei di laghi, bacini e corsi d'acqua ex art. 41 del PTCP riportati nell'elaborato TV.3 del PUG sono stati allineati a quelli riportati nell'elaborato P5a del PTCP.

Per quanto riguarda le Zone di particolare interesse paesaggistico-ambientale ex Art. 42 PTCP, il livello cartografico delle integrazioni PUG all'art. 42 risulta per vasti tratti sovrapposto al livello PTCP, è stato quindi ritagliato correttamente e individuato come "integrazioni PUG" solo gli areali effettivamente integrati.

- TV1 e TV4: sono stati inseriti due tratti erroneamente mancanti nel reticolo dei canali storici: Canale Mulino di Cella e Canale Pratissolo e sono stati effettuati interventi di rettifica geometrica di alcuni tratti non correttamente georeferenziati.

- TV4: è stata riportata la delimitazione del nucleo storico della località "Castello", ad est della frazione di Gavasseto, così come individuato nell'elaborato P5a del PTCP.

Con Protocollo d'Intesa in atti al P.G. 97487/2020 tra Comune di Reggio Emilia e Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Ferrara e Reggio è stata revisionata la Carta Archeologica :

- QCD_C5.A-B-C (Carta Archeologica) sono state inserite le schede dei siti censiti e aggiornati conseguentemente relazione e carta di sintesi;
- è stato aggiornato l'elaborato TV.4 sezioni "Zone ed elementi di interesse storico archeologico" e "Zone ed elementi di tutela dell'impianto storico della centuriazione" con gli esiti della carta delle Potenzialità Archeologiche.

VaISAT

Nella seduta del 03 novembre 2022 è stata affrontata la disamina della VaISAT da cui sono emerse alcune richieste di integrazioni funzionali a meglio far comprendere i diversi meccanismi del Piano, tra cui:

- un elaborato di approfondimento (VS_4.1) che evidenzia le correlazioni tra SISTEMI FUNZIONALI-AZIONI-REQUISITI PRESTAZIONALI e LUOGHI DELLA STRATEGIA è stato inserito in aggiunta all'elaborato di VaISAT – VS.4 – dalla Vision al Piano e il racconto del medesimo all'interno del VS.4;
- un approfondimento in apposito capitolo (6.4.10) e con elaborato specifico (VS_4.3) contenente analisi e diagnosi territoriale che permetta di comprendere le scelte di Piano per le Aree Agricole Urbane;
- un approfondimento in apposito capitolo (6.4.9) e con elaborato specifico (VS_4.2) contenente analisi e diagnosi territoriale che permetta di comprendere le scelte di Piano per i Piani demandati ad accordo operativo;
- approfondimento specifico che l'analisi diagnostica e le strategie, azioni e requisiti relativamente ai sistemi funzionali.

Modifiche da riprendere all'interno della Sintesi non tecnica.

Modifiche al PUG adottato a seguito di rilevamenti dell'Ufficio di Piano

A seguito della revisione finale si è provveduto inoltre alla correzione di meri errori materiali e ad alcune puntualizzazioni finalizzate a meglio chiarire e precisare alcune disposizioni al fine di rendere più comprensibile e di più facile applicazione la normativa in fase di attuazione dello strumento, precisando che le revisioni e gli adeguamenti apportati non comportano modifiche sostanziali alle caratteristiche generali della proposta di Piano.

Si riporta di seguito un elenco sintetico degli indicatori di piano Sez.A, Sez.B, Sez.C di Monitoraggio

Indicatori di Piano Sez.A - Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile (SNSS) e alla Agenda 2030

Goal 2 Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile

- Superficie agricola utilizzata (SAU) investita da coltivazioni biologiche (%)

Goal 3 - Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età

- Tasso di mortalità per incidente stradale (numeri morti/100.000 abitanti)
- Edifici/siti con potenziale copertura in cemento amianto (numero)

Goal 4 - Assicurare un'istruzione di qualità, equa ed inclusiva, e promuovere opportunità di apprendimento permanente per tutti

- 4.a. Numero di scuole accessibili- superamento delle barriere architettoniche (%)

Goal 6 - Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico sanitarie

- Efficienza delle reti di distribuzione dell'acqua potabile (%)
- Qualità Ecologica dei corpi idrici superficiali
- Acqua Immessa (mc)
- Trattamento acque reflue (%)
- Popolazione residente servita da impianti di depurazione (%)

Goal 7 - Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni

- Consumi finali di energia del settore residenziale pro capite (mwh/ab.)

- Impianti da fonti rinnovabili di produzione energia elettrica (numero)

Goal 9 - *Costruire una infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione e una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile*

- Famiglie con connessione a banda larga fissa e/o mobile (%)

Goal 11 - *Rendere la città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili*

- Impermeabilizzazione e consumo di suolo (%)
- Concentrazione media annuale PM10 ($\mu\text{g}/\text{m}^3$)
- Concentrazione media annua PM 2.5 ($\mu\text{g}/\text{m}^3$)
- Superamenti del valore limite giornaliero previsto 50 $\mu\text{g}/\text{m}_3$ (numero)- PM10
- Superamenti del valore limite 120 $\mu\text{g}/\text{m}_3$ (numero) - O₃
- Posti km offerti Tpl

Goal 12 - *Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo*

- Raccolta differenziata dei rifiuti urbani (%)
- Riciclaggio dei rifiuti (%)
- Rifiuti urbani conferiti in discarica sul totale dei rifiuti urbani raccolti (%)
- Produzione di rifiuti urbani pro-capite (kg/abitante)

Goal 13 - *Adottare misure urgenti per combattere il cambiamento climatico e le sue conseguenze*

- Emissioni di CO₂ (Kt/t)
- Popolazione a pericolosità idraulica (%)

Goal 15 - *Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, gestire sostenibilmente le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e far retrocedere il degrado del terreno, e fermare la perdita di diversità biologica*

- Frammentazione del territorio naturale e agricolo (%)
- Aree protette terrestri SIC/ZSC (mq)
- Coefficiente di boscosità (%)

Indicatori di Piano Sez.B - Indicatori di sostenibilità per la città più sostenibile e resiliente

A01 Struttura, intensità d'uso del suolo, qualità urbanistica

- Compattezza assoluta: Volume edificato/Unità di superficie (mc/mq)
- Compattezza corretta: Volume edificato / superficie città pubblica (mc/mq)
- Tasso di ristrutturazione / sostituzione annuo (%)
- Sfitto (%)
- Piani con problematiche attuative (mq)

A02 SPAZIO URBANO PUBBLICO e ABITABILITA'

- Confort acustico: % Pop esposta a ≥ 65 dB Lden
- Presenza di alberi nelle strade: n. alberi
- Riqualficazione dello spazio pubblico in centro storico: spazio pubblico riqualficato (mq)
- Riqualficazione delle facciate in centro storico: facciate riqualficate (mq)

A03 ACCESSIBILITA', MOBILITA'

- Prossimità alla rete di trasporto pubblico/alternativo all'automobile: popolazione nel raggio di 300 metri fermate TPL (%)
- Dotazione piste ciclabili e super ciclabili: piste ciclabili e superciclabili (Km)
- Prossimità alla rete ciclabile e superciclabile: popolazione nel raggio di 180 metri da piste ciclabili (%)

A04 COMPLESSITÀ, DIVERSITA' URBANA

- Complessità urbana: estensione: città pubblica/superficie (territoriale e TU) mq/mq
- Prossimità a attività commerciali per la vita quotidiana: popolazione in un raggio di 150 metri da attività commerciali di vicinato (%)
- Prossimità dei servizi di base- Città 15 minuti: popolazione residente nella città dei 15 minuti (%)
- Presenze turistiche (numero)

A05 SPAZI VERDI, BIODIVERSITA' URBANA – ECOSISTEMI E SERVIZI ECOSISTEMICI- AGRICOLTURA SOSTENIBILE

- Superficie di verde pubblico per abitante: verde fruibile (mq/ab)

- Connettività della rete verde in urbanizzato: Connessioni ecologiche adeguate (Km)
- Dotazione arborea in area pubblica: alberi in area pubblica (numero)
- Orticoltura urbana: orti urbani (mq)
- Aziende agrituristiche: aziende agrituristiche (numero)
- Produttori DOP-IGP: produttori DOP-IGP ogni 100 Km²

A06 METABOLISMO URBANO, QUALITÀ AMBIENTALE

- Consumo energetico per settore: consumi per settore residenziale, industriale, terziario, trasporti (Mwh)
- Consumo idrico: consumo domestico e non domestico (mc)
- Raccolta differenziata netta (%)
- Emissione di gas effetto serra: CO₂ Emessa (kt/t)

A07 QUALITÀ, BENESSERE, COESIONE SOCIALE

- Dotazione di alloggi protetti: numero alloggi Erp
- RSA Assistenza e servizi sociali e sociali igienico-sanitari (mq/ab)

A08 CONTRASTO AL GLOBAL WARMING E ADATTAMENTO AL CLIMATE CHANGE

- Temperatura media annua: media annua delle temperature medie giornaliere (°C)
- Notti tropicali estive: numero di notti con temperatura minima maggiore di 20°C, registrate nella stagione estiva
- Precipitazione annua: quantità totale di precipitazioni annue (mm)
- Riduzione dell'impatto edilizio: numero di interventi sottoposti a RIE

Sintesi indicatori di processo/contributo ovvero di effetto Sez. C delle trasformazioni urbane (IUC):

- Potenza installata da fonti energia rinnovabile (FER) Mw
- Energia prodotta da fonti rinnovabili (FER) Mwh
- Emissioni di CO₂ (kt/t)
- Riduzione dell'impronta Carbonica (Kt/t di CO₂/ Kt/t di CO₂e)
- Numero edifici recuperati con presenza amianto
- MI di nuove connessioni ecologiche realizzate
- Numero di nodi della rete ecologica collegati
- Mq di superficie desigillata
- Numero di Alberi piantumati
- Mq Spazio Pubblico realizzato
- MI di nuove ciclabili e superciclabili realizzate
- Mq Servizi qualificati/realizzati
- Mq strutture con usi d1, d2, d4
- Numero di nuove attività commerciali di vicinato
- N. di alloggi ERS realizzati
- Mq di alloggi dedicati (studenti, anziani city user, famiglie giovani ecc..)
- Numero di alloggi dedicati (studenti, anziani city user, famiglie giovani ecc..)
- Mc di acqua recuperata/riutilizzata
- MI di reti tecnologiche migliorate/riqualificate

Per quanto attiene l'adozione del PAIR 2030 avvenuta con Deliberazione di Giunta regionale n. 527 del 03/04/2023, premesso che la chiusura della VI seduta di CUAV è avvenuta il 06/03/2023, quindi antecedentemente la data di adozione del PAIR 2030 e dunque non ricorrono gli artt. 9 e 36 delle NTA del PAIR adottato, si precisa che il Piano ha ampiamente valutato l'assenza di effetti negativi sulla qualità dell'aria della nuova pianificazione che ha introdotto requisiti prestazionali obbligatori che coprono le diverse tematiche individuate dal PAIR 2030, nei diversi sistemi funzionali che concorrono alle emissioni in atmosfera, sia per interventi diretti che per interventi convenzionati (in particolare: Carbonzero, sistemazioni idraulico-agrarie

sostenibili, efficientamento energetico, azioni di contenimento delle sostanze tossiche in aree sensibili, la riduzione dell'impronta carbonica in territorio agricolo, etc..) che hanno valore di indirizzo strategico a saldo positivo. La valutazione degli accordi operativi, dei PdCC e degli AO e degli articoli 53 darà conto del rispetto delle disposizioni vigenti del PAIR, attraverso gli opportuni indicatori di monitoraggio del PUG.

11- Adeguamento del PUG a seguito del Parere Ambientale Favorevole sulla VALSAT

La ValSAT è concepita nella LR 24/2017 come un sistema di supporto alle decisioni ed è lo strumento di valutazione sistematicamente integrato nel processo di elaborazione e nell'attuazione del Piano Urbanistico Generale (PUG) e della sua Strategia. Quindi la ValSAT è componente attiva della formazione del PUG e assume una funzione propositiva finalizzata a perseguire in maniera integrata gli obiettivi di sostenibilità ambientale, sociale e territoriale, non limitata alla valutazione delle singole componenti ambientali.

In funzione degli aspetti segnalati dalla Provincia di Reggio Emilia, a cui compete l'espressione del parere motivato in qualità di Autorità competente in materia ambientale sono stati dettagliati e approfonditi i seguenti aspetti all'interno della ValSAT:

- la sintesi non tecnica (VS.0) e l'elaborato di ValSAT (VS.3) sono stati aggiornati inserendo un approfondimento specifico ad illustrazione dell'approccio metodologico seguito e gli esiti valutativi così come desumibili dal QCD con apposite schede di infografica.
- l'elaborato VS.4 (con l'introduzione del capitolo 7.8) e la Sintesi non tecnica (VS.0) sono stati integrati con un capitolo specifico che ha analizzato le alternative possibili ponendo a confronto lo scenario attuale ovvero proseguire con le dinamiche attuali di rigenerazione del RUE 2011 ; scenario tendenziale ovvero lasciare l'urbanizzato alle dinamiche attualmente in corso e lavorare solo sull'aumento della sostenibilità in territorio rurale e lo scenario di piano che agisce sia sul territorio urbanizzato che sul territorio agricolo che risulta essere la strategia più efficace;
- l'elaborato VS 4.3 contiene gli esiti valutativi (esplicitati precedentemente, insieme alle ragioni delle scelte, nel capitolo 6.3.10 dell'elaborato VS.3 dal Quadro Conoscitivo alla Diagnosi e successivi all'analisi diagnostica SWOT) in merito alla trasformabilità delle Aree Agricole Urbane. E' migliorata la leggibilità del documento con inserimento di indici, rimandi cartografici e commenti puntuali all'analisi SWOT. L'analisi SWOT, in forma descrittiva nel capitolo 6.3.10 elaborato ValSAT VS.3, è organizzata in una matrice con indicazione delle azioni e requisiti di sostenibilità.
- la sintesi non tecnica è stata integrata con un capitolo sul consumo di suolo dove si è descritto l'andamento del TU dallo scenario dello stato di fatto a quello di piano, e relativo bilancio. Partendo da un dato di territorio urbanizzato di 4.658 ha, il TU in approvazione è stato ridotto di 223 ha riconfigurando un territorio urbanizzato di 4.435 ha sul quale verrà calcolato il possibile consumo di suolo pari al 3% fino al 2050
- l'elaborato VS.4 è stato integrato con l'esplicitazione dell'apporto positivo derivante dall'applicazione dei requisiti prestazionali alla rigenerazione urbana, in termini di miglioramento diretto della sostenibilità (territorio interno al TU) e indiretto, preservazione del capitale naturale nel territorio esterno al TU.
- l'elaborato VS 4.3 è stato aggiornato con la narrazione degli esiti valutativi in merito alla trasformabilità delle Aree Agricole Urbane. E' stata migliorata anche la leggibilità del documento con inserimento di indici e rimandi cartografici e commenti puntuali all'analisi swot.
- l'elaborato VS.5 e la tabella VS.6 sono stati integrati con una selezione degli indicatori di sintesi, (tra quelli rinvenibili nella sezione C) per il monitoraggio dell'attuazione il PUG, più capaci di descrivere sinteticamente la rilevazione degli effetti del piano per i quali vi è più attenzione.

Accompagna l'approvazione del PIANO il documento guida per la lettura del Piano che in forma maggiormente divulgativa racconta i principali meccanismi di attuazione del Piano.